



APS: Ya basta! PERUGIA  
C.F. 94137870542  
Via Ulisse Rocchi 46, 06123 Perugia  
— info@yabastaperugia.org  
— www.yabastaperugia.org



## RELAZIONE FINALE

# “RACCONTI MIGRANTI”

Il progetto “**Racconti Migranti**” è stato ammesso a finanziamento di 803.57 euro relativo al bando regionale: DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 520 DEL 10/02/2015. “Sostegno a iniziative e progetti di supporto all’attività scolastica. Attuazione punti 4) 5) 6) e 9) della D.G.R. n.1549/2014 "Programma annuale per il diritto allo studio anno 2014”. Assegnazione di contributi per iniziative progettuali in materia di istruzione - Esiti valutazione”.

L’Associazione di Promozione Sociale “Ya basta! Perugia” è stata impegnata alla realizzazione del progetto che ha visto la sua implementazione nei mesi da Aprile a Giugno 2015.

A fronte dei 3.600 euro iniziali richiesti, l’associazione ha dovuto rimodulare il progetto originale, mantenendo inalterata la struttura e l’area tematica di intervento, area molto cara all’associazione, da sempre attiva, tra le altre cose, sul tema migrazione e diritti.

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### DA DOVE SIAMO PARTITI

Il progetto nasce dalla volontà di valorizzare l’esperienza migrante soprattutto alla luce del sempre crescente numero della presenza di bambini e bambine migranti all’interno delle scuole primarie.

Nel loro percorso di crescita è importante la conoscenza reciproca e le ricadute di tale fenomeno sociale, per questo abbiamo immaginato un percorso che fosse in grado non solo di porre l’attenzione sul riconoscimento del valore dell’altro, ma anche che permetta di scoprire e valorizzare l’esperienza migratoria per l’individuazione di diritti e libertà a beneficio di tutti.





Alla base dell'idea progettuale c'è la partecipazione dell'associazione al percorso che ha portato migliaia di attiviste e attivisti di tutto il mondo sull'isola di Lampedusa per scrivere insieme una grande carta dei diritti, "La Carta di Lampedusa", e per costruire insieme una geografia del cambiamento che vada oltre i confini.



## PRIMA FASE

La prima fase del progetto ha visto il coinvolgimento di un attore fondamentale: la scuola. Abbiamo scelto di concentrare il tutto lavorando con una classe IV e abbiamo coinvolto le maestre. La maestra Anna Frascchetti della classe IV A della scuola primaria "Giuseppe Lombardo Radice" si è subito dimostrata entusiasta dell'argomento e del progetto, avendo già in passato trattato l'argomento dei diritti, in particolare dei diritti dell'infanzia. È proprio da questa proficua collaborazione che abbiamo deciso di rimodulare leggermente il progetto originale, lavorando in sinergia con la maestra e individuando altri registri linguistici e comunicativi diversi da quelli pensati originariamente.

Ci sono stati diversi incontri con il corpo docente, in particolare con la maestra Frascchetti, per cercare di incastrare gli incontri laboratoriali proposti con l'attività didattica curricolare classica, non solo nei contenuti, ma anche nella forma, individuando insieme le metodologie più efficaci, riservandoci di rimodularle a seconda delle propensioni dei bambini e delle bambine.

Per il primo incontro con la classe IV A, abbiamo deciso di partire valorizzando il contenuto della Carta di Lampedusa associando la stessa alla Carta dei Diritti dei Bambini, oggetto di un progetto didattico portato avanti l'anno precedente dalla maestra Anna Frascchetti con la stessa classe. La scelta di procedere in questo modo è stata fatta per





APS: Ya basta! PERUGIA  
C.F. 94137870542  
Via Ulisse Rocchi 46, 06123 Perugia  
— info@yabastaperugia.org  
— www.yabastaperugia.org



significare il parallelismo che c'è tra le varie Carte dei diritti, perchè i diritti sono universali e non ci sono diritti di serie A e di serie B, ma soprattutto per sottolineare come i contenuti della Carta di Lampedusa non appartengono solo ai migranti, ma sono a beneficio di tutte e tutti.

Per rendere la conoscenza dei contenuti della Carta di Lampedusa più attrattiva possibile si è scelto come strumento una presentazione/video.

Siamo partiti dall'analisi di alcuni fatti di cronaca. Purtroppo proprio qualche giorno prima del nostro primo incontro i giornali hanno riportato in prima pagina la notizia dell'ennesima tragedia in mare.

Attraverso il supporto video i bambini e le bambine sono stati accompagnati alla scoperta dei luoghi da cui si parte, dei motivi per cui si parte, chi sono le persone che partono; si è provato ad immaginare insieme le aspettative di questi uomini, donne e bambini per provare a capire meglio il percorso migratorio e si è cominciato a familiarizzare con alcuni dei diritti fondamentali contenuti nella carta.

Data la positiva ed entusiasta risposta dei bambini ai contenuti della Carta di Lampedusa, negli incontri successivi abbiamo lavorato insieme al consolidamento di alcuni concetti, attraverso l'approfondimento di alcuni aspetti tramite la narrazione, e l'esperienza diretta. Chiunque di loro ha riportato un'esperienza vissuta in prima persona legata alla migrazione.

## II GIORNALINO

Insieme alla maestra abbiamo quindi deciso di non essere noi portatori di storie migranti e di racconti, ma di dar voce ai bambini attraverso lo strumento del giornalino.

Negli incontri successivi i bambini e le bambine si sono trasformati in piccoli redattori e come in una redazione che si rispetti si sono divisi in gruppi per realizzare un prodotto che fosse il quanto più possibile vicino alle proprie propensioni personali: giochi, narrazioni, raffigurazioni grafiche, disegni.







3. Lotta armata e violenta
4. Ritorno dai parenti
5. Offrire ospitalità
6. Sinonimo di imbarcazione
7. Sopportare idee diverse dalle proprie
8. Tutti i bambini ne hanno il diritto

Il coinvolgimento dei bambini e delle bambine è stato positivo e proficuo fin da subito, tanto che la maestra che ha seguito principalmente il progetto, ha dedicato altre ore delle sue lezioni per andare avanti nella realizzazione del giornalino.

Una volta raccolto tutto il materiale e corrette le bozze, la piccola redazione ha scelto il nome **“Storie migranti”** come titolo del giornalino.

Sono state stampate diverse copie del giornalino ed è stata realizzata una custodia speciale che fosse un po' il simbolo che racchiudesse tutto quello che è stato detto, scoperto: si è scelta la valigia, come simbolo della partenza, del viaggio, ma anche come contenitore di sogni e aspettative.





## LA MOSTRA

Tutti i lavori sono stati poi oggetto di una mostra che ha visto la sua inaugurazione presso la scuola “Giuseppe Lombardo Radice”. Tutti i bambini della scuola, il personale docenti e i genitori hanno potuto così apprezzare il lavoro svolto. La mostra è stata esposta presso la scuola per diverse settimane.

La mostra sarà itinerante per dare la possibilità di uscire dall’ambito scolastico. Una delle sedi di prossima affissione sarà la sede della Consulta degli immigrati di Perugia, attuale sede operativa dell’A.P.S. Ya basta! Perugia.

Insieme a comitati genitori con cui in passato abbiamo collaborato per altri progetti porteremo la mostra anche all’interno delle biblioteche del territorio.







## SVILUPPI

La bella sinergia venutasi a creare con la maestra Frascchetti e la positivissima risposta ottenuta dai bambini e dalle bambine sono le basi di un progettualità che non si esaurisce, ma che vuole continuare anche nell'imminente anno scolastico.

Insieme alla maestra Frascchetti vorremo dare continuità al progetto "Racconti migranti" attraverso un percorso che però abbracci tutto l'anno scolastico.

